Il Capo di Gabinetto
del Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

GAB/2006/2102/MIX

18 MAR. 2006

Egr. Dr. Carlo Remondetti
Unione industriale
della Provincia di Cuneo
Corso Dante 51
12100 Cuneo

Egr. Dr. Ramondetti,

il caso posto dalla Abet Laminati S.p.A. rappresenta un esempio tipico di impianto di coincenerimento.

Le richieste energetiche dello stabilimento sono infatti soddisfatte, tra l'altro solo parzialmente, dall'utilizzo degli scarti di lavorazione dell'azienda, la cui attività prevalente è quella della produzione di laminati.

Il mancato ricorso a tali scarti comporterebbe, infatti, l'utilizzo di fonti di energia fossile, e l'utilizzo degli scarti di lavorazione consente il risparmio di risorse.

Si tratta della fattispecie esplicitamente prevista dall'articolo 2, comma 1 lettera e) del decreto legislativo n. 133 dell'11 maggio 2005, che riprende fedelmente l'articolo 3, punto 5) della direttiva 200/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti.

Si ricorda inoltre, che ai sensi di diverse sentenze della Corte europea di giustizia, riprese nel codice ambientale in corso di promulgazione, i residui dell'azienda potrebbero configurarsi più come sottoprodotti che come rifiuti.

Prof. Paolo Togni